



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma vedi intestazione digitale

Alla Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Vatt Energy S.r.l.
vattenergy@legalmail.it

E. p.c.

Alla Servizio II – DG-ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Alla Regione Siciliana Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID_VIP 7358] Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 79.61 MWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Catania (CT) in C/da Sigona.

Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006

Proponente: VATT ENERGY s.r.l.

Richiesta documentazione integrativa.

In riferimento al progetto in argomento, considerato che la Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 3153 del 08/09/2022 ha chiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania e al Servizio II della Direzione Generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata sul sito del MiTE e fornire le proprie valutazioni in merito;

preso atto che il Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" con nota prot. int. n. 4069 del 04/10/2022 SS PNRR ha formulato una richiesta integrazioni della documentazione del progetto in valutazione ai fini del contributo istruttorio di competenza;

come stabilito dall'art. 24 del D. Lgs.152/2006, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione, come di seguito esplicitato.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

f

Per la componente archeologica

Al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, è necessario che la documentazione progettuale comprenda gli elaborati descritti nel comma 1 del citato articolo 25, redatti secondo le modalità ivi specificate, nonché, qualora il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui ai commi 3 e 8, anche gli esiti delle indagini prescritte – comprendenti la documentazione necessaria alla redazione della “relazione archeologica definitiva” di cui al c. 9 del medesimo art. 25, finalizzata a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico –, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e recentemente ribadito dal DPCM 14.02.2022, Allegato 1, art. 8.

Pertanto, si ritiene necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della richiamata “relazione archeologica definitiva” di cui al citato comma 9 dell'art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.

Per la componente paesaggistica

Con riferimento al **sistema vincolistico** vigente è necessario:

- 1) Integrare la documentazione con una cartografia su CTR a scala adeguata che riporti, in maniera esaustiva, il sistema vincolistico vigente (beni paesaggistici, beni architettonici e beni archeologici) delle aree interessate dall'intervento proposto (impianto, cavidotto, Stazione elettrica) con un buffer di almeno 3 Km ed evidenziando le eventuali interferenze dirette tra gli interventi previsti e i vincoli. La Cartografia deve essere corredata dell'elenco dei singoli beni vincolati e delle distanze tra i beni vincolati e le opere previste;
- 2) l'elaborato G2.1 - “Individuazione interferenze sul percorso del cavidotto” dovrà essere completo del sistema vincolistico vigente (beni architettonici, beni archeologici e beni paesaggistici).

Con riferimento alla valutazione della idoneità delle aree all'installazione degli impianti ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 199 dell'8/11/2021 come modificato dal DL n. 50 del 17/05/2022, è necessario integrare gli elaborati con una apposita cartografia a scala adeguata che verifichi se l'impianto fotovoltaico ricada nelle fattispecie di aree elencate dalla legge.

Con riferimento alla **compatibilità paesaggistica**:

- 1) Ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica, è necessario che la “Relazione paesaggistica semplificata” prodotta venga integrata da tutti i contenuti previsti per la “Relazione paesaggistica” dal DPCM 12/12/2015 e in particolare i contenuti descritti dal punto 4.1 “Documentazione relativa a



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

tipologie di interventi ed opere di grande impegno territoriale" comprendete quindi una dettagliata analisi del contesto paesaggistico e tutti gli elementi utili per dimostrare la coerenza del progetto rispetto al contesto paesaggistico e al regime vincolistico presente nel territorio interessato, direttamente e indirettamente, dall'intervento proposto. In particolare, sarà necessario elaborare:

- a) Planimetria a scala adeguata, con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.
 - b) Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di intervisibilità, prendendo in considerazione tutte le strade, i luoghi di fruizione e i luoghi sensibili (beni paesaggistici, beni culturali, patrimonio storico costruito).
 - c) Cartografia in scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento:
 - la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
 - il rapporto che l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali.
 - d) Simulazione dettagliata delle modifiche derivanti dal progetto proposto attraverso fotoinserti fatti sia rispetto all'impianto che alle Stazioni Elettriche. Con riferimento all'impianto, è necessario che questi vengano fatti da tutti i punti di osservazione rilevati dallo studio di intervisibilità, inclusa la viabilità, la strada panoramica SS 417, la viabilità storica circostante (Regia Trazzera 335, Regia Trazzera 55 e Regia Trazzera 432), la ferrovia storica (Messina- Catania – Siracusa) e le Masserie che risultano presenti intorno all'impianto. Inoltre, i fotoinserti devono includere punti di osservazione da cui siano visibili anche gli impianti di produzione di energia esistenti e in fase di realizzazione o valutazione.
- 3) Ai fini della valutazione di coerenza e compatibilità del progetto con i contenuti del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, approvato con D.A. n°031/GAB del 03 ottobre del 2018, è necessario che l'elaborato "Inquadramento area su Piano Paesaggistico" (TAV C2) venga reso più leggibile attraverso l'indicazione, e la descrizione (anche sul SIA e sulla Relazione paesaggistica), delle eventuali interferenze dirette e indirette che l'impianto e le opere di connessione (cavidotto e Stazioni Elettriche) generano sulle singole componenti tutelate; quest'ultime vanno ben evidenziate e descritte singolarmente; inoltre, per ogni componente paesaggistica e per ogni area soggetta a regime di tutela è necessario descrivere la normativa vigente e argomentare sulle soluzioni progettuali adottate ai fini della valutazione di coerenza.
- 4) In relazione alla valutazione degli **effetti cumulativi**, è necessario integrare l'analisi degli impatti cumulativi con una mappa unica che contenga sia gli impianti esistenti che quelli in corso di realizzazione o valutazione, completa con i nominativi delle società di gestione, l'estensione e campitura degli impianti e la distanza dall'impianto in progetto.
- 5) per il **cavidotto che interferisce con i beni paesaggistici**, corsi d'acqua Simeto e Dittaino, è necessario



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

evidenziare, a scala adeguata, tutti i tratti di interferenza e sviluppare soluzioni progettuali alternative alle canaline esterne fissate al ponte come previste nell'elaborato G2.2 "Particolare risoluzione interferenze riscontrate sul percorso del cavidotto" affinché il cavidotto sia rispettoso del contesto paesaggistico tutelato;

6) per le **opere di mitigazione** è necessario sviluppare soluzioni progettuali che possano ridurre la visibilità, non solo dell'impianto fotovoltaico ma anche della sottostazione utente e della recinzione metallica prevista intorno all'impianto; inoltre è necessario che le opere di mitigazione vengano elaborate attraverso un apposito progetto di paesaggio con l'integrazione, possibilmente, di differenti essenze arboree e arbustive e una planimetria non necessariamente rettilinea, lungo la recinzione, ma articolata, e che rispetti le qualità del paesaggio agrario locale.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
Arch. Isabella Fera 
tel. 0667234548/email.isabella.fera@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it